

TITOLO II - ORDINAMENTO ISTITUZIONALE

CAPO I CONSIGLIO COMUNALE

Art. 6 COMPOSIZIONE E FUNZIONI

Il Consiglio Comunale è composto dal Sindaco e dal numero di membri fissato dalla legge. Possono partecipare, altresì, alle sedute del Consiglio, senza diritto di voto anche gli assessori esterni ed altri organi tecnici quando se ne ravvisi la necessità.

La maggioranza dei consiglieri presenti alla riunione può stabilire di far precedere la decisione, su specifici argomenti, da un dibattito con il pubblico presente.

Il Consiglio Comunale è dotato di autonomia organizzativa e funzionale, e rappresenta l'intera comunità amministrata.

Determina l'indirizzo politico-amministrativo ed esercita il controllo sulla sua applicazione.

L'elezione, la durata in carica, la composizione, lo scioglimento e le competenze del Consiglio Comunale sono regolate dalle leggi generali vigenti.

Le decisioni sono adottate a scrutinio palese, salvo che la legge, lo Statuto o i Regolamenti comunali non dispongano modalità di votazione che richiedano lo scrutinio segreto.

Le decisioni sono adottate a maggioranza assoluta dei votanti, salvo i casi in cui la legge o lo Statuto non dispongano altrimenti.

In occasione delle riunioni del Consiglio vengono esposte all'esterno degli edifici, ove si tengono, la bandiera della Repubblica Italiana e quella dell'Unione Europea per il tempo in cui questi esercita le rispettive funzioni e attività.

Art. 7 CONVOCAZIONI E RIUNIONI

Il Consiglio Comunale è convocato dal Sindaco-Presidente del Consiglio, cui compete, altresì la fissazione del giorno dell'adunanza.

Gli avvisi di convocazione, con allegato l'ordine del giorno, dovranno essere recapitati ai consiglieri nel domicilio dichiarato, rispetto al giorno di convocazione, almeno:

- cinque giorni prima per le convocazioni in seduta ordinaria;
- tre giorni prima per le convocazioni in seduta straordinaria;
- un giorno prima per le sedute straordinarie dichiarate urgenti.

Nessun argomento può essere posto in discussione se non sia stata assicurata, ad opera della Presidenza, un'adeguata e preventiva informazione ai gruppi consiliari e ai singoli consiglieri. A tal fine, la documentazione relativa alle proposte iscritte all'ordine del giorno sono trasmesse al sindaco, da parte del responsabile del servizio, almeno un giorno prima della seduta.

Per l'integrazione di argomenti aggiuntivi all'ordine del giorno già partecipato, la comunicazione deve effettuarsi almeno 24 ore prima delle sedute.

Il consiglio, in via straordinaria può essere convocato dal Sindaco su sua iniziativa, o su iniziativa di un quinto dei consiglieri in carica. In tale ipotesi i richiedenti devono sottoscrivere l'elenco degli argomenti sui quali si richiede la convocazione. Il Sindaco nei venti giorni successivi riunisce il Consiglio Comunale.

Per la validità delle sedute, occorre la presenza, escluso il Sindaco, di:

- almeno la metà dei Consiglieri per le sedute di prima convocazione;
- almeno un terzo dei Consiglieri per le sedute di seconda convocazione;

Per l'approvazione del bilancio preventivo, il riequilibrio della gestione e il rendiconto della gestione, la presenza dei consiglieri è quella prevista per la seduta di prima convocazione.

La prima Convocazione del Consiglio Comunale subito dopo le elezioni per il suo rinnovo viene indetta dal Sindaco entro 10 giorni dalla proclamazione degli eletti e la riunione deve tenersi entro 10 giorni dalla convocazione.

Le sedute del Consiglio sono pubbliche.

Art. 8 ATTIVITA' DI PROGRAMMAZIONE

Entro il termine di 120 giorni, decorrenti dalla data del suo avvenuto insediamento, sono

presentate, da parte del Sindaco sentita la Giunta, le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare durante il mandato politico - amministrativo. Ciascun Consigliere ha il diritto di intervenire nella definizione delle linee programmatiche, proponendo le integrazioni, gli adeguamenti e le modifiche, mediante presentazione di appositi emendamenti, nelle modalità indicate dal regolamento del Consiglio Comunale. Il Consiglio Comunale provvede, entro il 31.12 di ogni anno, in sessione straordinaria , a verificare l'attuazione di tali linee da parte del Sindaco e degli assessori. Il Consiglio Comunale ha la facoltà di integrare, nel corso della durata del mandato, le linee programmatiche, sulla base delle esigenze che dovessero emergere in ambito locale. Al termine del mandato politico amministrativo, il Sindaco presenta all'organo consiliare il documento di rendicontazione dello stato di attuazione e di realizzazione delle linee programmatiche. Detto documento è sottoposto all'approvazione del Consiglio, previo esame del grado di realizzazione degli interventi previsti.

Art. 9 COMMISSIONI CONSILIARI

Il Consiglio Comunale potrà istituire, con apposita deliberazione, commissioni permanenti, temporanee o speciali per fini di controllo, d'indagine, d'inchiesta, di studio. Dette commissioni sono composte da soli Consiglieri Comunali, con criterio proporzionale. Per quanto riguarda le commissioni aventi funzioni di controllo e di garanzia, la presidenza è attribuita ai consiglieri appartenenti ai gruppi di opposizione. Il funzionamento, la composizione , i poteri, l'oggetto e la durata delle commissioni verranno disciplinate con apposito regolamento. La delibera di istituzione dovrà essere adottata a maggioranza assoluta dei componenti del Consiglio.

Art. 10 DIRITTI ED OBBLIGHI DEI CONSIGLIERI

I Consiglieri Comunali rappresentano l'intera comunità che li ha eletti e ad essa rispondono costantemente del loro operato. Lo stato giuridico, le dimissioni, e la sostituzione dei Consiglieri Comunali sono regolati dalla legge. Le funzioni di consigliere anziano sono esercitate dal consigliere che, nell'elezione a tale carica, ha ottenuto il maggior numero di preferenze. A parità di voti sono esercitate dal più anziano di età. I Consiglieri comunali hanno diritto:

- § di partecipare alle sedute del consiglio, prendere la parola, presentare proposte di emendamento alle delibere poste in discussione e votare su ciascun oggetto posto all'ordine del giorno secondo i modi e le forme previsti dal presente statuto e dall'apposito regolamento comunale;
- § di presentare proposte e mozioni al Consiglio, salvo i casi in cui l'iniziativa è riservata ad altri organi in base alla legge;
- § di esercitare nei confronti degli uffici del Comune, i poteri di accesso agli atti ed alle informazioni utili all'espletamento del proprio mandato, secondo le modalità stabilite nell'apposito regolamento;
- § di presentare per iscritto in consiglio comunale e/o direttamente al protocollo comunale, interrogazioni e mozioni. Alle interrogazioni il Sindaco deve dare riscontro scritto entro trenta giorni dalla presentazione.
- § Alle indennità, i gettoni di presenza, i permessi e le aspettative previste dalla legge.

I Consiglieri Comunali che non intervengono nelle sessioni ordinarie e straordinarie per tre volte consecutive , senza giustificato motivo, sono dichiarati decaduti con deliberazione del Consiglio Comunale. A tale riguardo deve essere previamente contestato l'addebito al consigliere, il quale ha facoltà di far valere le cause giustificative delle assenze entro il termine indicato nella comunicazione scritta del Sindaco, che comunque non può essere inferiore a 20 giorni, decorrenti dalla data di ricevimento. Scaduto detto termine, il Consiglio esamina ed infine delibera, tenuto adeguatamente conto delle cause giustificative presentate da parte del

consigliere interessato.

Art. 11 I GRUPPI CONSILIARI

I Consiglieri Comunali possono costituirsi in gruppi secondo quanto previsto dal regolamento del Consiglio Comunale e ne danno comunicazione al Sindaco e al segretario Comunale unitamente all'indicazione del nome del capigruppo. Qualora non si eserciti tale facoltà o nelle more della designazione, i gruppi, sono individuati nelle liste che si sono presentate alle elezioni e i relativi capigruppo tra i consiglieri .

I Consiglieri Comunali possono costituire gruppi non corrispondenti alle liste elettorali nei quali sono stati eletti, purché tali gruppi risultino composti da almeno due Consiglieri.

I Capigruppo consiliari sono domiciliati presso l'impiegato addetto all'ufficio protocollo del Comune.

Ai capigruppo consiliari e' consentito ottenere, gratuitamente, copie della documentazione inerente gli atti utili all'espletamento del proprio mandato.

I gruppi consiliari hanno diritto di riunirsi in un locale comunale messo a disposizione per tale scopo, dal Sindaco.

CAPO II IL SINDACO

Art. 12 PRINCIPI GENERALI

Il Sindaco è eletto direttamente dai cittadini secondo le modalità stabilite dalla legge che disciplina altresì i casi di ineleggibilità, di incompatibilità, lo stato giuridico e le cause di cessazione dalla carica.

Il Sindaco presta, davanti al consiglio, nella seduta di insediamento, il giuramento di osservare lealmente la Costituzione Italiana.

Egli rappresenta il Comune ed è l'organo responsabile dell'amministrazione, sovrintende alle verifiche di risultato connesse al funzionamento dei servizi comunali, impartisce direttive al segretario comunale, al direttore, se nominato, ed ai responsabili degli uffici in ordine agli indirizzi amministrativi e gestionali, nonché sull'esecuzione degli atti.

Il Sindaco esercita le sue funzioni attribuitegli dalle leggi, dallo statuto, dai regolamenti e sovrintende all'espletamento delle funzioni statali o regionali attribuite al comune. Egli ha inoltre competenza e poteri di indirizzo, di vigilanza e di controllo sull'attività degli assessori e delle strutture gestionali ed esecutive.

Il Sindaco, sulla base degli indirizzi stabiliti dal consiglio, provvede alla nomina, alla designazione e alla revoca dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende e istituzioni.

Il Sindaco è inoltre competente, sulla base degli indirizzi espressi dal Consiglio Comunale, nell'ambito dei criteri indicati dalla regione e sentite le categorie interessate a coordinare gli orari degli esercizi commerciali, dei pubblici esercizi e dei servizi pubblici, nonché previo accordo con i responsabili territorialmente competenti delle amministrazioni interessate, degli orari di apertura al pubblico degli uffici pubblici localizzati nel territorio, considerando i bisogni delle diverse fasce di popolazioni interessate, con particolare riguardo alle esigenze delle persone che lavorano.

Al Sindaco, oltre alle competenze di legge, sono assegnate dal presente statuto e dai regolamenti attribuzioni quale organo di amministrazione, di vigilanza e poteri di autorganizzazione delle competenze connesse all'ufficio.

Art. 13 FUNZIONI DI AMMINISTRAZIONE

Il Sindaco ha la rappresentanza generale dell'ente, può delegare le sue funzioni o parti di esse ai singoli assessori o consiglieri ed è l'organo responsabile dell'amministrazione del Comune, in particolare il Sindaco:

- dirige l'attività politica e amministrativa del Comune nonché l'attività della giunta e dei singoli assessori;
- promuove e assume iniziative per concludere accordi di programma con tutti i soggetti

pubblici previsti dalla legge, sentito il Consiglio Comunale;

- convoca i comizi per i referendum previsti dall'art. 6 L. 142/90 e s.m.i.;
- adotta le ordinanze contingibili e urgenti previste dalla legge;
- nomina il segretario comunale scegliendolo nell'apposito albo;
- conferisce e revoca al segretario comunale, se lo ritiene opportuno, le funzioni di direttore generale nel caso in cui non sia stipulata la convenzione con altri comuni per la nomina del direttore;
- il Sindaco ha facoltà di assegnare con suo provvedimento, ad ogni assessore, funzioni ordinate organicamente per gruppi di materie e con deleghe a firmare i relativi atti;
- nomina i responsabili dei settori, attribuisce gli incarichi dirigenziali e quelli di collaborazione esterna, in base a esigenze effettive e verificabili;
- impartisce le direttive ai responsabili dei settori affinché provvedano correttamente alla gestione delle risorse.

Art. 14

FUNZIONI DI VIGILANZA

Il Sindaco nell'esercizio delle sue funzioni di vigilanza acquisisce direttamente presso tutti gli uffici e servizi le informazioni e gli atti, anche riservati, e può disporre l'acquisizione di atti, documenti e informazioni presso aziende speciali, le istituzioni e le s.p.a., appartenenti all'ente, tramite i rappresentanti legali delle stesse, informandone il Consiglio Comunale.

Egli compie gli atti conservativi dei diritti del comune e promuove, direttamente o avvalendosi del segretario comunale o del direttore se nominato, le indagini e le verifiche amministrative sull'intera attività del Comune.

Il Sindaco promuove e assume iniziative atte ad assicurare che uffici, servizi, aziende speciali, istituzioni, e società appartenenti al Comune, svolgano le loro attività secondo gli obiettivi indicati dal Consiglio.

Art. 15

FUNZIONI DI ORGANIZZAZIONE

Il Sindaco nell'esercizio delle sue funzioni:

- stabilisce gli argomenti all'ordine del giorno delle sedute del Consiglio Comunale, ne dispone la convocazione e lo presiede. Provvede alla convocazione quando la richiesta è formulata da un quinto dei consiglieri;
- esercita i poteri di polizia nelle adunanze consiliari e negli organismi pubblici di partecipazione popolare del Sindaco presieduti, nei limiti previsti dalle leggi;
- propone argomenti da trattare in giunta, ne dispone la convocazione e la presiede;
- riceve le interrogazioni e le mozioni da sottoporre al Consiglio in quanto di competenza consiliare.

Art. 16

MOZIONE DI SFIDUCIA

Il voto del Consiglio Comunale contrario a una proposta del Sindaco non ne comporta le dimissioni.

Il Sindaco e la Giunta cessano dalla carica nel caso di approvazione di una mozione di sfiducia votata per appello nominale dalla maggioranza assoluta dei componenti del Consiglio.

La mozione di sfiducia deve essere motivata e sottoscritta da almeno due quinti dei consiglieri assegnati, senza computare a tal fine il Sindaco, e viene messa in discussione non prima di dieci giorni e non oltre 30 dalla sua presentazione. Se la mozione viene approvata, si procede allo scioglimento del Consiglio ed alla nomina di un commissario ai sensi delle leggi vigenti.

Art. 17

DIMISSIONI, IMPEDIMENTO, RIMOZIONE, DECADENZA, SOSPENSIONE, DECESSO.

Le dimissioni del Sindaco divengono efficaci ed irrevocabili dopo venti giorni dalla loro presentazione al Consiglio Comunale. Trascorso questo termine, si procede allo scioglimento del Consiglio, con contestuale nomina di un commissario.

Per l'impedimento, la rimozione, la decadenza, la sospensione e il decesso si rinvia a quanto previsto dalla legislazione vigente.

Art. 18 VICE SINDACO

Il vice Sindaco viene nominato dal Sindaco, egli è l'assessore che ha la delega generale per l'esercizio di tutte le funzioni del Sindaco, in caso di assenza o di impedimento di quest'ultimo. In caso di assenza o impedimento del vice Sindaco, alla sostituzione del Sindaco provvede l'assessore piu' anziano di eta'.

Il conferimento delle deleghe rilasciate agli assessori e consiglieri, deve essere comunicato al Consiglio ed agli organi previsti dalla legge, nonché pubblicate all'albo pretorio.

CAPO III GIUNTA COMUNALE

Art. 19 FUNZIONI GENERALI

La Giunta comunale è l'organo di impulso e di gestione amministrativa, collabora con il Sindaco al governo del Comune e impronta la propria attività ai principi della trasparenza e della efficienza.

La Giunta adotta tutti gli atti idonei al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità dell'ente nel quadro degli indirizzi generali e in attuazione delle decisioni fondamentali approvate dal Consiglio Comunale. In particolare la Giunta esercita le funzioni di indirizzo politico - amministrativo, definendo gli obiettivi e i programmi da attuare e adottando gli altri atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni; e verifica la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti.

La Giunta Comunale esercita discrezionalmente il potere di costituire l'Ente come parte processuale, nei giudizi civili, penali ed amministrativi.

La Giunta riferisce annualmente al Consiglio comunale sulla sua attività.

Art. 20 COMPOSIZIONE

La Giunta comunale è composta dal Sindaco, che la presiede, e da un numero massimo di quattro assessori, di cui uno è vicesindaco.

Gli assessori sono scelti dal Sindaco, essi possono essere sia interni al Consiglio che esterni, anche non residenti nel Comune di Buonabitacolo, purché dotati dei requisiti di eleggibilità e compatibilità alla carica di Consigliere Comunale.

I consiglieri comunali che fanno parte della Giunta Comunale, non decadono dalla carica di Consiglieri.

Gli assessori esterni, vanno scelti tra persone di provata esperienza nel campo della delega assegnata, difatti il Sindaco li nomina valutando attentamente il loro curriculum; gli assessori esterni possono partecipare alle sedute del Consiglio comunale ed intervenire nella discussione, ma non hanno diritto di voto.

Art. 21 NOMINA E DECADENZA

Il vicesindaco e gli altri componenti della Giunta comunale sono nominati dal Sindaco che ne da comunicazione al Consiglio Comunale nella prima seduta successiva alla elezione.

Le dimissioni da assessore sono presentate, per iscritto, al Sindaco, sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto e sono immediatamente efficaci.

La nomina diviene efficace e operativa con la pubblicazione all'Albo Pretorio Comunale.

Il Sindaco può revocare uno o più assessori dandone motivata comunicazione al Consiglio.

Alla sostituzione degli assessori decaduti, dimissionari, revocati o cessati dall'ufficio per altra causa, provvede il Sindaco, il quale ne da comunicazione, nella prima seduta utile, al Consiglio.

Non possono stare in Giunta coloro che hanno con il Sindaco rapporti di coniugio, nonché

rapporti di lavoro dipendente (sia datore del sindaco che alle sue dipendenze), inoltre non possono stare in giunta componenti il cui rapporto di parentela o di affinità sia entro il terzo grado ne possono coesistere coniugi.

Salvi i casi stabiliti dalla legge, la giunta rimane in carica fino al giorno della proclamazione degli eletti in occasione del rinnovo del Consiglio Comunale.

Art. 22 FUNZIONAMENTO

La Giunta è convocata e presieduta dal Sindaco, che coordina e controlla l'attività degli assessori e stabilisce l'ordine del giorno delle riunioni, anche tenuto conto degli argomenti proposti dai singoli assessori.

Le sedute della Giunta non sono pubbliche, salvo diversa decisione, che dovrà risultare a verbale.

Le sedute sono valide se è presente la maggioranza dei componenti. Nei casi di astensione obbligatoria, dalla trattazione e votazione di alcuni argomenti posti all'ordine del giorno, il numero legale per la validità delle deliberazioni, non può essere, in ogni caso inferiore alla metà più uno dei presenti. Il voto è palese, salvo nei casi espressamente previsti dalla legge e dal regolamento.

Art. 23 COMPETENZE

La Giunta collabora con il Sindaco nell'amministrazione del Comune e compie gli atti che, ai sensi di legge, del presente statuto o dei regolamenti comunali, non siano riservati al Consiglio e non rientrino nelle competenze attribuite al Sindaco, al Segretario comunale, al Direttore generale o ai Responsabili dei servizi comunali.

La Giunta opera in maniera collegiale, attuando gli indirizzi politici generali espressi dal Consiglio Comunale e svolge attività propositiva e d'impulso nei confronti dello stesso.

La Giunta, in particolare, nell'esercizio delle attribuzioni di governo e delle funzioni organizzative:

- propone al Consiglio i regolamenti;
- approva i progetti, i programmi esecutivi e tutti i provvedimenti che non siano riservati dalla legge o dai regolamenti comunali ai responsabili dei servizi comunali;
- elabora le linee di indirizzo e predispone le proposte di provvedimenti da sottoporre alle determinazioni del Consiglio;
- assume attività di iniziativa, d'impulso e di raccordo con gli organi di partecipazione e decentramento;
- nomina i membri per le commissioni dei concorsi pubblici;
- propone i criteri generali ed attuativi per la concessione di convenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici, di qualunque genere a enti e persone;
- approva il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal Consiglio, nonché tutti gli altri regolamenti attinenti all'organizzazione e funzionamento degli uffici comunali;
- dispone l'accettazione o il rifiuto di lasciti e donazioni, salvo che ciò non comporti oneri di natura finanziaria a valenza pluriennale, nel qual caso rientra nelle competenze del Consiglio;
- fissa la data di convocazione di comizi per i referendum e costituisce l'ufficio comunale per le elezioni, cui è rimesso l'accertamento della regolarità del procedimento;
- esercita, previa determinazione di costi e individuazione dei mezzi, funzioni delegate dalla Provincia, Regione e Stato, quando non espressamente attribuite dalla legge e dallo statuto ad altro organo;
- approva gli accordi di contrattazione decentrata;
- decide in ordine a controversie sulle competenze funzionali che potrebbero sorgere fra gli organi gestionali dell'ente;
- fissa, ai sensi del regolamento e degli organi decentrati, i parametri, gli standard e i carichi funzionali di lavoro per misurare la produttività dell'apparato nonché i parametri generali per stabilire le effettive esigenze relative alla dotazione organica dell'ente, avvalendosi in particolare delle determinazioni del nucleo di valutazione di cui all'art. 69 del presente statuto;

· approva il P.E.G. su proposta del direttore generale, se nominato.

Ai componenti della Giunta comunale, spettano le indennità, i permessi e le aspettative previste dalla legge; le indennità verranno corrisposte nella misura compatibile con le esigenze finanziarie dell'Ente sentiti, i pareri dei revisori, del nucleo di valutazione e del responsabile dei servizi finanziari.

CAPO IV TUTELA LEGALE E ASSICURATIVA

Art. 24 CRITERI GENERALI DI APPLICAZIONE

Il Comune, nella tutela dei propri diritti ed interessi, assicura l'assistenza in sede processuale al Sindaco, agli assessori, ai consiglieri e ai dipendenti che si trovino implicati, in conseguenza di atti o fatti connessi all'espletamento delle loro funzioni, in procedimenti di responsabilità contabile, amministrativa, civile o penale, in ogni stato o grado di giudizio. La nomina del difensore viene fatta dalla Giunta su indicazione dell'interessato. In caso di soccombenza, quest'ultimo è tenuto a rimborsare al Comune la spesa sostenuta, maggiorata degli interessi legali.

I consiglieri, gli amministratori e i dipendenti del Comune sono assicurati contro i rischi conseguenti all'espletamento del mandato e all'esercizio delle rispettive funzioni.

CAPO V CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI

Art. 25 SCOPO E FUNZIONI

Il Comune ha lo scopo di favorire la partecipazione dei ragazzi alla vita collettiva, può promuovere l'elezione del Consiglio Comunale dei ragazzi.

Il Consiglio Comunale dei ragazzi ha il compito di deliberare in via consultiva nelle seguenti materie:

politica ambientale, sport, tempo libero, giochi, rapporti con l'associazionismo, cultura e spettacolo, pubblica istruzione, assistenza ai giovani ed agli anziani, rapporti con l'UNICEF.

Le modalità di elezione e il funzionamento del Consiglio Comunale dei ragazzi sono stabilite con apposito regolamento, ovvero con apposita deliberazione del Consiglio Comunale.